

finanze. Il Ministero è disposto a rispondere, purchè non s'interrompa la discussione in corso.

PRESIDENTE. Se l'onorevole Rasponi intende fare una semplice domanda senzachè la Camera ne mova difficoltà, la potrà far subito; ma se intende fare una vera interpellanza, bisogna fissare un altro giorno.

RATTAZZI, *presidente del Consiglio dei ministri, ministro per l'interno e reggente il Ministero delle finanze*. Se l'onorevole Rasponi non vuol sollevare una discussione sulla nostra politica rispetto al Messico, ma intende solo di fare una semplice domanda su quel che si è fatto, non ho difficoltà di dirlo anche in questo momento.

RASPONI. Vorrei fare una domanda all'onorevole presidente del Consiglio sulle relazioni che il Governo del Re intende mantenere col Governo del Messico. È naturale che da me si dia certo un sviluppo a questa domanda, e spero che la Camera mi permetterà di dire alcune parole in proposito. Del resto sono agli ordini della Camera.

ASPRONI. L'argomento che intende trattare l'onorevole Rasponi è molto delicato, e lo svolgimento della sua domanda può prendere tali proporzioni da occuparci tutta la seduta.

Io quindi proporrei che questa interpellanza abbia luogo dopo votata questa legge, perchè altrimenti si interromperebbe tutto il corso della discussione.

RATTAZZI, *presidente del Consiglio dei ministri, ministro per l'interno e reggente il Ministero delle finanze*. Se trattasi soltanto che io esponga ciò che dal Governo siasi fatto, sono pronto a rispondere subito; ma certo, ove s'intenda di muovere una discussione, bisogna rimandarla ad altro tempo.

RASPONI. Io non intendo certo di far perdere tempo alla Camera. Ho già dichiarato, dietro le parole del signor presidente del Consiglio, che intendeva di fare una domanda, se non vogliono darle il nome d'interpellanza; mi si concederà però che io sviluppi questa domanda. Non credo che questa possa far perdere gran tempo. In ogni modo mi rimetto alla Camera, se vuole che l'interpellanza abbia luogo domani o in altro giorno.

MICELI. Io pregherei la Camera a differire quest'interpellanza dell'onorevole Rasponi appena finita la discussione della legge che stiamo discutendo.

L'onorevole Rasponi probabilmente non vorrà fare che una domanda; ma egli non sa se le sue parole possano provocare una discussione. Anzi ne sono sicuro...

RASPONI. Non lo credo.

MICELI... perchè io sarei il primo a domandare la parola per discutere in qualche modo sull'oggetto della sua interpellanza; e, siccome noi abbiamo questa legge così urgente e così importante per tutti, ed essendo necessario non interromperne la discussione, pregherei l'onorevole Rasponi a differire la trattazione

di questo argomento ai giorni in cui saremo liberi da questa grave discussione sull'asse ecclesiastico.

PRESIDENTE. L'onorevole Rasponi, benchè abbia dichiarato che non farà una vera e propria interpellanza, consente a differirla? Altrimenti bisogna che consulti la Camera.

RASPONI. Io amerei svolgerla oggi, perchè non credo che i miei onorevoli colleghi possano trovare da fare una lunga discussione sulle parole che io dirò. Del resto poi non insisto.

PRESIDENTE. Siccome l'interpellante non insiste per oggi, prego il signor presidente del Consiglio ad indicare il giorno in cui consente di rispondere a questa domanda.

RATTAZZI, *presidente del Consiglio dei ministri, ministro per l'interno e reggente il Ministero delle finanze*. Io me ne rimetto al presidente della Camera, il quale meglio di me conosce le urgenze della Camera.

PRESIDENTE. Vi è un'altra proposta dell'onorevole Ricciardi che forse potrebbe agevolare la determinazione del giorno in cui possa farsi dall'onorevole Rasponi quest'interpellanza. L'onorevole Ricciardi propone che, oltre le sedute ordinarie dal mezzogiorno alle sei, si tengano tre sedute serali per settimana col fine di discutere i bilanci, e gli schemi di legge di maggiore urgenza, dei quali sia determinato l'elenco dalla Presidenza, d'accordo col Ministero.

L'onorevole Ricciardi ha facoltà di parlare.

RICCIARDI. Mi sembra necessario di fare sì che procedano parallelamente la discussione della legge sull'asse ecclesiastico e quella delle altre leggi assolutamente urgenti, senza le quali la Camera non può separarsi, perchè potrebbe accadere che, ove noi discutessimo solamente la legge sull'asse ecclesiastico, rimandando ad altro tempo la discussione delle altre tutte, potrebbe accadere, io dico, che molti deputati si allontanassero, e la Camera non fosse più in numero, ed allora chi voterebbe queste altre leggi urgentissime, ed i bilanci segnatamente, senza la votazione dei quali si dovrebbe ricorrere di nuovo ai bilanci provvisori?

Prego dunque la Camera di voler accettare la mia proposta, ad onta della sua poca simpatia per le sedute serali.

Desidererei poi che l'uffizio di Presidenza tenesse in particolare considerazione, fra tutti i progetti di legge dichiarati d'urgenza, i seguenti:

Ordinamento del credito agrario;

Conservazione delle colonie agricole già appartenenti alle corporazioni religiose;

Spesa straordinaria per fabbricazione di monete di bronzo;

Affrancamento delle decime feudali nelle provincie napoletane;

Legge relativa ai provvedimenti proposti in favore della Sicilia;